

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Indizione elezioni per rinnovo Comitato direttivo centrale e nomina ufficio elettorale centrale. Conferma date per elezioni e individuazione modalità di voto.
2. Relazioni sul lavoro e sulle proposte delle Commissioni permanenti di studio.
3. Riforme costituzionali dell'assetto della Magistratura: valutazioni ed eventuali iniziative.
4. Proposta della Gec di indizione di un'assemblea straordinaria dei soci per il mese di dicembre p.v. sul tema "riforme e assetto costituzionale della magistratura".
5. Recenti polemiche nel dibattito pubblico per decisioni del Tribunale di Roma in materia di immigrazione. Valutazioni ed eventuali determinazioni.
6. Comunicazione del Collegio dei probiviri in ordine alla riservatezza dei pareri dal Collegio espressi, alla sollecitazione di modifiche statutarie e alla conservazione dei files dei procedimenti definiti.
7. Vicenda Natoli. Prosecuzione da seduta del 14 settembre u. s.
8. Utilizzabilità degli atti dei procedimenti disciplinari del CSM in abito associativo;
9. La cultura tabellare nell'ordinamento giuridico italiano: il principio del giudice naturale precostituito per legge; le iniziative legislative in materia di competenza delle sezioni specializzate immigrazione.
10. I criteri per la scelta dei dirigenti degli uffici: discrezionalità o arbitrio?
11. Comunicazione del Collegio dei probiviri in ordine alla riservatezza dei pareri dal Collegio espressi, alla sollecitazione di modifiche statutarie e alla conservazione dei files dei procedimenti definiti.
12. Vicenda Natoli. Prosecuzione da seduta del 14 settembre u. s.
13. Varie ed eventuali.

Alla seduta risultano presenti:

1. ALBANO Silvia
2. AMERIO Sara
3. ARBORE Lilli
4. CARUNCHIO Cristina
5. CASCIARO Salvatore
6. CELLI Stefano
7. CERVO Paola
8. DI PALMA Emilia
9. D'ONOFRIO Roberta
10. EBNER Giacomo

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

11. FALVO Camillo
12. FAVI Giovanni
13. FEDERICI Italo
14. FILIPPELLI Pierpaolo
15. GAGLIANO Chiara
16. GIANNINO Salvatore
17. GUGLIELMO Gerardina
18. INFANTE Enrico Giacomo
19. MADDALENA Alessandra
20. MARUOTTI Rocco Gustavo
21. MARZOCCA Raffaella
22. MESSINA Federica
23. MORETTI Ida
24. NICASTRO Toni
25. PERINU Ilaria (dalle ore 11,15)
26. PONIZ Luca
27. REALE Andrea
28. SANTALUCIA Giuseppe
29. SANTORO Domenico (dalle 11,15)
30. SAPIO Michaela
31. SCAVUZZO Ugo
32. TEDESCO Giovanni

Il CDC dà inizio ai lavori alle ore 10,25.

Vengono designati dai componenti del CDC presidente della seduta Sara AMERIO e segretario Andrea REALE.

Partecipa ai lavori il presidente della GES di Palermo, dott. Giuseppe TANGO.

Prende la parola il Presidente dell'Associazione Giuseppe Santalucia per la consueta relazione introduttiva.

Prende la parola il Segretario dell'Associazione Salvatore Casciaro per la consueta relazione.

Prende la parola il componente dell'ufficio sindacale ANM, Toni Nicastro, per illustrare le ultime attività del suddetto ufficio, con particolare riferimento alle assicurazioni sanitarie.

Si pone in discussione il **primo punto** all'o.d.g.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

Prende la parola S. CASCIARO, che illustra i preventivi della società ELIGO: votazioni distrettuali separate (23.000 euro circa) mentre con report unico l'importo sarebbe pari ad euro 22.600. Le ultime votazioni avvennero con report unico.

Il segretario generale chiede di seguire le indicazioni statutarie di cui all'art. 28, ossia su base sezionale, anche per meglio considerare l'importanza dei gruppi a livello locale. Indica il collega Francesco CENTOFANTI componente dell'ufficio elettorale centrale.

G. TEDESCO ribadisce che le liste sono nazionali e che non è necessario il sistema su base territoriale, ma su collegio unico. Tedesco propone il nome di Eugenio ALBAMONTE.

S. CELLI ritiene condivisibile il sistema territoriale anche più consono al dato statutario e indica G. ZACCARDI componente dell'ufficio elettorale centrale.

E. INFANTE ritiene di condividere le indicazioni statutarie e sostiene lo scrutinio su base territoriale.

G. FAVI ribadisce che il voto è libero e segreto. In alcuni uffici si vota senza cabine e presso gli uffici di un presidente dell'ufficio. Il voto elettronico è una modalità diversa e consente di evitare lo scrutinio. Il condizionamento locale esiste ancora e può dar luogo a veri e propri conteggi.

L. PONIZ condivide quanto detto da G. FAVI. Lo statuto non prevede il voto elettronico. La tecnologia consente questo strumento e dà un risultato puro, non controllabile. Lo stesso statuto ha sfiducia sul controllo territoriale. Speditezza, democraticità e non controllabilità. Non ha senso inserire un problema che il voto elettronico riesce ad evitare. Non c'è più né scheda, né spoglio.

A. REALE si riporta alle considerazioni di L. PONIZ e di G. FAVI e segnala la preferenza di ArticoloCentouno. Indica G. FAVI componente dell'ufficio elettorale centrale.

I. FEDERICI ritiene degno di riflessione l'argomento e chiede di potere temporeggiare sulle modalità di scrutinio.

Il CDC all'unanimità rinvia la votazione sul punto all'o.d.g. domani mattina.

Si passa al **secondo punto** all'o.d.g.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

Prende la parola S. CELLI che illustra i lavori della Commissione di studio sul diritto penitenziario.

T. NICASTRO riferisce i lavori della Quinta Commissione sul Diritto e Procedura penale e la relazione dalla medesima predisposto. Enuncia i profili di criticità, in particolare la criminalizzazione del dissenso. Invita il legislatore a porre attenzione al bilanciamento tra diritti e interessi. Stella polare deve essere la Carta Costituzionale. Altri profili di criticità son quelli relativi alla anticipazione della punibilità a momenti dell'azione non lesivi di bene giuridico. Ritiene, infine, che non possano essere non stigmatizzate le condotte violente delle Forze dell'Ordine nei confronti dei manifestanti e invita il legislatore a migliorare il criterio di tipizzazione dell'illecito. Nessuna critica politica ma soltanto rilievi tecnici da parte della Commissione. Copia della relazione viene allegata al presente verbale.

E. INFANTE spiega le ragioni del suo punto di vista in seno alla Commissione, che ha adottato un parere di maggioranza. Non condivide l'ispirazione di fondo del documento.

P. FILIPPELLI con riferimento al reato di rivolta in carcere, ritiene che il concetto vada tassativizzato. Ritiene che sia corretta e condivisibile la previsione di una fattispecie ad hoc sull'argomento, pensando anche alle insurrezioni in carcere di alcune case circondariali campane da parte di esponenti della camorra o di altri esponenti di criminalità organizzata anche per regolare conti interni tra bande o aggressioni in danno di esponenti di amministrazione penitenziaria.

D. SANTORO ribadisce il diritto di critica e di pensiero dell'ANM sul disegno di legge in materia penitenziaria. Evidenzia che si tratta di rilievi tecnici, anche quando si paventano dubbi sulla compatibilità costituzionale di una norma. Il rischio è quello di dirigersi verso un diritto penale d'autore.

M. SAPIO riferisce sulle Commissione riforme e recovery fund.

Il CDC all'unanimità vota favorevolmente alla creazione di un'area sul sito dell'ANM dedicata alla banca dati informazioni e buone prassi sull'U. P. P.

L. PONIZ interviene per evidenziare le lacune ministeriali in materia di amministrazione giudiziaria.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

M. SAPIO riferisce sulle Commissioni modifiche statutarie demandategli dal CDC alla seduta del 14.9.2024, in ordine all'applicazione del codice etico ai magistrati a riposo. La Commissione ha predisposto un parere che viene allegato al verbale con le modifiche statutarie agli artt. 11 e 53 dello statuto che vengono ivi riportate, mentre ritiene di mantenere invariato il testo dell'art. 11.

Il CDC approva all'unanimità la proposta di modifica statutaria dell'art. 53 da trasmettere all'assemblea generale. Analogamente condivide la proposta di non modificare gli artt. 11 e 22 statuto e pertanto, con riferimento a queste due ultime norme, non viene predisposta alcuna proposta di modifica da inviare all'assemblea al fine di deliberare sulle stesse.

R. MARZOCCA parla dei lavori della XV Commissione "Educazione alla legalità". La Consulta dei ragazzi ha approvato il calendario della legalità 2025 (che si allega).

A questo punto la collega P. CERVO chiede l'accorpamento della trattazione dei punti 3, 4, 5, 6 dell'odg.

Il CDC approva all'unanimità.

P. CERVO manifesta solidarietà a S. MUSOLINO e critica la tendenza a vedere la magistratura come "funzionariato pre-costituzionale". Evidenzia il diritto di critica che spetta anche ai magistrati. Rivendica il ruolo di *ius dicere* dei magistrati. Le riforme costituzionali sono offensive. La volontà è quella di intimidirci anche durante i convegni e le nostre ordinarie manifestazioni di vita. Condivide la richiesta di assemblea generale straordinaria da fissare entro il mese di dicembre.

A. MADDALENA ribadisce la necessità della ferma tutela della indipendenza della giurisdizione. La magistratura italiana non è sola: si cerca di spaccare e dividere la magistratura. Sospetto che alcuni siano condizionati dalle idee politiche nello svolgimento delle loro funzioni. Si critica persino la partecipazione a convegni. Bisogna continuare a fare il nostro dovere con tutti i nostri mezzi, anche la comunicazione. Afferma di essere a favore dell'assemblea generale straordinaria.

G. TEDESCO ritiene che la magistratura venga utilizzata come arma di distrazione di massa. Siamo diventati il capro espiatorio. L'ANM non ha fatto sconti a nessuno. Non fa opposizione politica. Non è neanche il braccio giudiziario delle riforme del Governo. Campagna di stampa contro singoli provvedimenti e singoli giudizi aizzano il dissenso

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

pericoloso di certi cittadini contro singoli magistrati. Viene veicolata l'idea di magistratura nemica di un programma politico. Bisogna accettare l'idea della sovraordinazione delle norme UE sul diritto nazionale. Vere e proprie intimidazioni nei confronti di singoli. Ci vuole rispetto e moderazione nei toni.

R. MARUOTTI ritiene che sia inaudita l'iniziativa dei due consiglieri del CSM nei confronti del segretario MD. Le parole di S. MUSOLINO sono molto equilibrate e pacate. Clima da scontro finale da parte della politica. Scontro subito dall'O.G. Pone al centro dell'attacco anche i giudici, in particolare quelli che affrontano i diritti dei più deboli. Persone considerati come rifiuti e portati in Albania in questa accezione. Rischio di regime.

L. ARBORE parla di ripresa di serenità tra i poteri dello Stato. Grande sforzo da parte della magistratura. C'è un'aria grigia. Normalizzazione della magistratura, trasformando in grigi funzionari. Deve invece emergere il nitore del nostro lavoro. A fronte delle inadempienze ministeriali dobbiamo continuare a svolgere le nostre funzioni.

D. SANTORO ribadisce che il tema è la difesa della giurisdizione davanti ad ogni altro attacco, avendo come unico faro la Costituzione. Rischi di profilazione personale nei confronti dei magistrati in relazione alla vita privata. Tutela dei diritti fondamentali. Lasciare come testimone la difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, sotto il faro della Costituzione, senza farci intimidire da nessuno.

T. NICASTRO parla della consapevolezza del ruolo istituzionale dei magistrati. I giovani magistrati devono essere istruiti alla autonomia e indipendenza, non alla intimidazione e alla soggezione al potere interno ed esterno. Non farsi condizionare da nessuno.

S. CELLI parla di aggressione in danno di singoli magistrati e della magistratura in generale, nessuno scontro tra politica e magistratura. Si dichiara favorevole all'assemblea generale e manifesta stima per i giovani magistrati.

L. PONIZ parla dell'accusa di non collaborare con il Governo espressa dalla presidente del Consiglio. Dovere di resistenza costituzionale. Inveramento del nostro giuramento di fedeltà. Manifesta preoccupazione per i giovani magistrati: clima torbido sia da parte della politica che dei media. Speriamo che i giovani magistrati sappiano resistere. È il contenuto delle decisioni che si vuole mettere in discussione, la riforma della Giustizia è un comodo alibi. Nordio parla di "esondazioni", ma anche lui nei suoi trascorsi ha precedenti che manifestano forti dubbi sul suo operato. Obbligo di difendere i nostri

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

principi. Necessità di dare seguito alla richiesta di assemblea generale ANM. Solidarietà a Silvia Albano e responsabilità morale di chi arma la violenza con le loro espressioni.

S. CASCIARO fa riferimento alle sentenze della Corte di Giustizia UE sulla nozione di Paese sicuro e sul rimpatrio degli stranieri. Dietro questo attacco c'è la voglia di avere come bersaglio i magistrati come responsabili dei loro insuccessi politici. Necessità di unità dell'ANM. Si fomentano le divisioni.

C. CARUNCHIO evidenzia l'intento punitivo della riforma costituzionale da parte del potere politico. Ma sottolinea la validità del sistema del sorteggio come metodo di selezione i candidati al CSM. Inserito in una riforma del genere, però, il metodo del sorteggio mortifica la bontà dell'iniziativa. Condivido la necessità di unitarietà dell'ANM per contrastare il disegno punitivo in atto. I media sono capaci di distorcere la bontà di una decisione giudiziaria per fare vedere ai cittadini che la magistratura contrasta con il potere politico e di Governo. Nessun contraddittorio e nessuna possibilità di replica da parte della magistratura associata. Appoggia l'idea dell'assemblea generale straordinaria per dicembre.

G. EBNER ribadisce che l'interlocutore della magistratura non è il Governo ma la società civile.

A. REALE evidenzia il diritto di pensiero dei magistrati e la necessità di unitarietà della magistratura associata. Ribadisce la bontà del sorteggio come metodo di selezione della componente togata del CSM. Cita documenti internazionali a sostegno del diritto di libera manifestazione del pensiero. Auspica che tutti i gruppi siano uniti in questo periodo nella tutela dei singoli magistrati attaccati dai media ostili.

I FEDERICI rappresenta che non esiste alcun conflitto tra magistratura e politica. Evidenzia il nocciolo della nozione di interpretazione del diritto, prius logico dell'applicazione della legge. Giurisdizione è controllo della legalità. Il potere disciplinare fuori dal CSM è una clava contro i singoli, un monito. L'attacco alla giurisdizione viene anche dalla riforma del CSM con metodo di sorteggio. Peraltro esso è previsto solo per i togati mentre i laici avrebbero libertà di scegliere da un paniere di candidati dal quale sorteggiare. La riforma non è figlia di parte della magistratura ostile, ma è l'attuazione di un progetto riformatore di normalizzazione della magistratura.

S. ALBANO ribadisce che non c'è alcuno scontro e di avere fatto solo il proprio dovere e di avere applicato la legge in un settore in cui il diritto europeo ha un forte impatto.



**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

Noi siamo giudici anche dell'UE e abbiamo il dovere di applicare la norma. Tramite i provvedimenti non si fa opposizione politica, ma il nostro dovere. Imparzialità e indipendenza sono in contraddizione con chi ritiene di dovere assecondare i desiderata del Governo. È in discussione la fisionomia della magistratura. Si mandano messaggi ai nuovi magistrati: collaborazione con il governo non può significare indipendenza e imparzialità del giudice. È il provvedimento a dare misura della giurisdizione. Chi vuole il mutismo dei giudici lo vuole accondiscendente alla politica. L'ANM e la magistratura associata ha sempre espresso pareri sulle leggi e sui disegni riformatori. L'attacco alla magistratura è stato rispedito al mittente.

Il gruppo di M.I. presente una mozione sul punto 4 all'o.d.g., già emendata. Ne dà lettura il presidente di seduta.

P. CERVO chiede di modificare il documento in due punti. Sopprimere da "Pur consapevoli" fino a "strumentalizzazioni" oppure, in subordine, emendare "pur consapevoli della delicatezza dello strumento dei social i cui contenuti possono essere sempre strumentalizzabili".

R. MARUOTTI ribadisce la necessità di contestare le distorsioni e individualizzazioni mediatiche nei confronti dei singoli magistrati. Cita il diritto alla riservatezza di chi svolge funzioni pubbliche. Non è neanche giusto avere come capro espiatorio il giornalismo ma bisogna stigmatizzare il comportamento di chi vi è alle spalle.

G. TEDESCO afferma che non è stato evidenziato adeguatamente il mandante politico. E che i toni dovrebbero essere maggiormente di condanna, senza alcun "però".

S. CELLI condivide quanto detto da MARUOTTI. È perplesso sull'azione civile risarcitoria. Chiede la soppressione del punto b della mozione di MI e concordo sull'emendamento CERVO.

A. MADDALENA suggerisce di redigere una mozione unitaria e di fare un sottogruppo per predisporre un documento.

L. ARBORE condivide quanto detto da MADDALENA e di predisporre un documento unitario.



**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

L. PONIZ ribadisce che il documento può essere visto come parziale perché prende in considerazione soltanto una parte degli attacchi. Servilismo del giornalismo e giornalismo visto come manganello.

A. REALE chiede di poter estendere il documento anche agli attacchi alle libere manifestazioni del pensiero espresse nelle mailing list e oggetto di distorsione. Evidenzia il doppiopesismo dell'ANM in relazione a precedenti attacchi contro magistrati.

S. CASCIARO evidenzia il mercato dei dossier giornalistici. Vuole criticare il metodo di far giornalismo in questo modo, nonché il sistema di dossieraggio.

I. FEDERICI è contrario ad esperire azioni civili e chiede di sopprimere il capo b della mozione.

I. PERINU replica alle richieste di emendamento.

E. INFANTE ribadisce la libertà di esprimere il proprio pensiero in materia di dibattito politico.

G. FAVI rappresenta di avere idee del tutto diverse da quelle diffuse a livello giudiziario, ad esempio, in materia di immigrazione. Ma ciò non consente alla stampa di distorcere le decisioni giudiziarie né di svolgere attività di dossieraggio nei confronti dei singoli. Ribadisce la necessità di azione risarcitoria a tutela dei colleghi. Chiede di verificare se nella nostra mailing list siano iscritti giornalisti. Chiede di aggiungere o emendare la mozione: "L'ANM si impegna a compiere una verifica sulla presenza di iscritti alla mailing list che non siano magistrati". Condivide l'invito alla prudenza dei magistrati sui social.

I presenti all'unanimità rinviando a domani la predisposizione di un documento unitario.

All'unanimità si delibera l'indizione di una assemblea straordinaria. Le date possibili sono il 15 dicembre e il 12 gennaio.

Area DG si pronuncia per il 15 dicembre. Anche ArticoloCentouno vota per quella data. Infante opta per il 12 gennaio. S. CELLI, per MD, vota per giorno 15 dicembre. A. MADDALENA, per UNICOST, vota per giorno 12 gennaio.

Si procede alla votazione tra 15 dicembre (D) o 12 gennaio (G):

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

1. ALBANO Silvia (D)
2. AMERIO Sara (G)
3. ARBORE Lilli (D)
4. CARUNCHIO Cristina (D)
5. CASCIARO Salvatore (G)
6. CELLI Stefano (D)
7. CERVO Paola (D)
8. DI PALMA Emilia (G)
9. D'ONOFRIO Roberta (G)
11. FALVO Camillo (G)
12. FAVI Giovanni (Aste)
13. FEDERICI Italo (G)
15. GAGLIANO Chiara (G)
16. GIANNINO Salvatore (D)
17. GUGLIELMO Gerardina (G)
18. INFANTE Enrico Giacomo (G)
19. MADDALENA Alessandra (G)
20. MARUOTTI Rocco Gustavo (D)
21. MARZOCCA Raffaella (G)
22. MESSINA Federica (G)
23. MORETTI Ida (Ast.)
24. NICASTRO Toni (G)
25. PERINU Ilaria (dalle ore 11,15) G
26. PONIZ Luca (D)
27. REALE Andrea (D)
28. SANTALUCIA Giuseppe (D)
29. SANTORO Domenico (dalle 11,15) (D)
30. SAPIO Michaela (G)
31. SCAVUZZO Ugo G
32. TEDESCO Giovanni D

La data fissata per l'assemblea generale è quella del 12 gennaio (16 voti a favore, 12 favorevoli al 15 dicembre e 2 astensioni) si demanda alla GEC l'individuazione del luogo e della logistica.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

Alle ore 14,30 si allontana P. FILIPPELLI. Alle ore 15,00 si allontana G. EBNER. Alle ore 16,40 si allontanano C. FALVO e S. GIANNINO.

Si passa alla discussione del **punto 7** all'o.d.g.

P. CERVO ritiene offensivo l'emendamento che demanda alle Corti di Appello la competenza in materia di domande di trattenimento in Italia dei richiedenti asilo. Si tratta di un folcloristico emendamento che non può in nulla modificare gli orientamenti giurisprudenziali in quel settore.

R. MARZOCCA evidenzia le illogicità dell'emendamento con riferimento sia agli obiettivi del PNRR, sia con riferimento all'efficienza, sia con riferimento ai costi, sia con riferimento ai tempi (anche di permanenza dei richiedenti), sia con riferimento alle risorse umane. Chiede un ripensamento dell'emendamento. Se tutto diventa urgente, nulla è urgente.

I componenti del CDC decidono di rinviare al giorno successivo la predisposizione di una mozione volta a ritirare l'emendamento governativo.

Si passa al **punto 8** all'o.d.g.

G. FAVI illustra la mozione ArticoloCentouno sulla utilizzabilità delle chat dei procedimenti disciplinari CSM.

T. NICASTRO chiede di sapere quali atti acquisire. La richiesta non appare fondata su dati normativi.

G. FAVI spiega le ragioni della mozione.

I. MORETTI critica il brusio e la mancanza di un dibattito su questo argomento. In un CDC in cui ci sono scontri tra gruppi consiliari in ordine alla valorizzazione delle chat in relazione alle valutazioni di professionalità. Noi vogliamo chiarezza e non fare un colpo di spugna.

G. SANTALUCIA chiede di correggere la mozione nel senso di chiedere al collegio dei probiviri i procedimenti disciplinari endoassociativi specifici.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

A. MADDALENA ritiene che si potrebbe trattare di procedimenti già definiti e chiede a quali procedimenti riferirsi.

I. FEDERICI chiede di sapere se si tratta di procedimenti già conclusi.

E. INFANTE ritiene che la richiesta è palesemente *contra legem*.

L. PONIZ ritiene che le chat sono già state acquisite e che questa mozione pertanto potrebbe essere inutile.

G. FAVI afferma di tenere conto delle eccezioni sostenute dagli intervenuti e si riserva di modificare la mozione all'inizio della seduta di domani.

Il gruppo di lavoro per la mozione di M. I. sarà così composto: M. SAPIO, MARUOTTI, CARUNCHIO, SANTORO E D'ONOFRIO.

La seduta si chiude alle ore 17,30.

Il presidente aggiorna la seduta a domani 17 novembre alle ore 9,30

Il segretario

Il Presidente

Andrea Reale

Sara Amerio

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

La seduta riprende domenica 17 novembre alle ore 9,35.

Sono presenti i seguenti componenti:

1. ALBANO Silvia
2. AMERIO Sara
3. ARBORE Lilli
4. CARUNCHIO Cristina
5. CASCI ARO Salvatore
6. CELLI Stefano
7. CERVO Paola
8. D'ONOFRIO Roberta
9. FAVI Giovanni
10. FEDERICI Italo
11. FILIPPELLI Pierpaolo
12. GAGLIANO Chiara
13. GIANNINO Salvatore
14. GUGLIELMO Gerardina
15. INFANTE Enrico Giacomo
16. MADDALENA Alessandra
17. MARUOTTI Rocco Gustavo
18. MARZOCCA Raffaella
19. MESSINA Federica
20. MORETTI Ida
21. NICASTRO Toni
22. PONIZ Luca
23. REALE Andrea
24. SANTALUCIA Giuseppe
25. SANTORO Domenico
26. SAPIO Michaela
27. SCAVUZZO UGO
28. TEDESCO Giovanni

Prende la parola P. CERVO, che chiede anticipare la data di convocazione dell'assemblea al 15 dicembre. Anche D. SANTORO, L. ARBORE e G. TEDESCO si associano alla richiesta.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

La presidente dichiara che sul punto si è già votato e posto in decisione nel corso della seduta di ieri e che pertanto non si ritiene aderente a statuto riporlo in votazione nuovamente in assenza di elementi sopravvenuti.

Si passa alla votazione sulle modalità di scrutinio del voto telematico: T = Territoriale; N= Nazionale; Ast.= astenuto.

ALBANO Silvia (T)  
AMERIO Sara (T)  
ARBORE Lilli (N)  
CARUNCHIO Cristina (N)  
CASCIARO Salvatore (Ast)  
CERVO Paola (N)  
D'ONOFRIO Roberta (N)  
FAVI Giovanni (N)  
FEDERICI Italo (N)  
FILIPPELLI Pierpaolo (N)  
GIANNINO Salvatore (N)  
GUGLIELMO Gerardina (N)  
MADDALENA Alessandra (N)  
MARUOTTI Rocco Gustavo (N)  
MARZOCCA Raffaella (N)  
MESSINA Federica (N)  
MORETTI Ida (N)  
NICASTRO Toni (N)  
PONIZ Luca (N)  
REALE Andrea (N)  
SANTALUCIA Giuseppe (N)  
SANTORO Domenico (N)  
SCAVUZZO UGO (Ast)  
TEDESCO Giovanni (N)

A larga maggioranza il CDC approva le modalità di scrutinio del voto telematico su base NAZIONALE.

A. MADDALENA a, nome del gruppo UNICOST, indica Raffaele MORELLI (giudice Tivoli) quale componente dell'ufficio elettorale centrale.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

Si passa alla trattazione del punto 7.

Alle ore 10,00 sopraggiunge S. CELLI.

R. MARZOCCA illustra il documento unitario.

S. ALBANO illustra un documento dalla stessa predisposto

S. CASCIARO contesta il metodo di presentazione dei documenti e rileva la violazione delle regole statutarie e regolamentari, appellandosi alla necessità di redigere congiuntamente un documento.

L. ARBORE evidenzia che si tratta del punto 7 all'o.d.g. e che sulla mozione in ordine ai punti 3-4-5-6 sta lavorando la commissione designata ad hoc.

Si passa al **punto 8** dell'o.d.g. e FAVI illustra la bozza di mozione a firma di ArticoloCentouno.

Alle ore 10,15 interviene C. GAGLIANO, nonché la collega M. SAPIO.

Si passa alla votazione: 4 voti a favore. 5 astensioni, tutti gli altri contrari. Il documento non viene approvato.

Si passa al **punto 9** all'odg.

G. FAVI illustra la mozione presentata da ArticoloCentouno.

G. TEDESCO esprime forti perplessità sulla possibilità di occuparsi di questo argomento. Quindi esonderebbe l'ANM.

A. REALE replica a TEDESCO.

T. NICASTRO ritiene che la mozione nasce da un preconcetto privo di fondamento fattuale.

G. FAVI indica i paragrafi delle tabelle della Corte Cassazione che presentano profili di criticità.



**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

S. CASCIARO rappresenta che sussiste un problema di gestione del lavoro presso la Corte di Cassazione. Propone di rinviare per la predisposizione di un documento alla prossima riunione del CDC già indicato per dicembre.

G. FAVI aderisce alla proposta CASCIARO.

Il CDC rinvia alla prossima seduta la trattazione del punto n. 9 dell'odg "La cultura tabellare nell'ordinamento giuridico italiano: il principio di giudice naturale precostituito per legge. Le iniziative legislative in materia di competenza delle sezioni specializzate immigrazione".

Si riprende la trattazione del **punto 7** all'odg.

R. MARZOCCA illustra il documento unitario.

G. TEDESCO rappresenta che è appena pervenuta alla segreteria ANM la richiesta di assemblea straordinaria di oltre 250 colleghi. Viene depositato l'elenco e si chiede di indire la convocazione dell'assemblea straordinaria per il giorno del 15 dicembre 2024.

I. FEDERICI rimanda al dibattito sul punto del giorno precedente. Evidenzia che la convocazione dell'assemblea è già stata deliberata.

L. ARBORE ritiene che vi sia un dovere politico di dare seguito alla richiesta dei soci.

P. CERVO ritiene che il termine vada inteso in termini perentori. È un termine a garanzia delle minoranze degli associati.

A. REALE è a favore della richiesta urgente di assemblea straordinaria di convocazione per dicembre 2024. Fa riferimento agli artt. 14 e 15 statuto ANM.

A. MADDALENA ribadisce che vi è volontà di tutti i componenti del CDC di indire l'assemblea ma è necessario garantire la più ampia partecipazione degli iscritti.

S. ALBANO ritiene necessaria la convocazione entro dicembre 2024 anche tenuto conto della rapidità di raccolta delle firme, ripresa dopo la decisione del CDC di ieri. Anche se non si vuole tenere conto dello statuto ANM, si tratta di prendere conto della volontà dei 270 iscritti che chiedono di riunire d'urgenza l'assemblea.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

E. INFANTE ribadisce che la volontà anche della GEC fosse stata quella di convocare urgentemente l'assemblea.

L. PONIZ ringrazia i colleghi richiedenti e ritiene di dovere dare seguito alla urgenza di convocazione dell'assemblea straordinaria.

All'unanimità si decide di anticipare la già deliberata assemblea straordinaria al 15 dicembre in Roma con dimezzamento dei termini per la convocazione.

REALE chiede di poter valutare la possibilità di attivare la partecipazione a distanza.

S. ALBANO e L. PONIZ invece ritengono necessaria la partecipazione di presenza e propongono di chiedere alla GEC di favorire l'incentivazione economica della partecipazione dei giovani colleghi.

Si pone ai voti la proposta REALE di partecipare a distanza:

3 voti a favore, tutti gli altri contrari, 1 astensione. Mozione respinta.

Si pone ai voti la proposta PONIZ di contributi economici

All'unanimità si dà voto favorevole con mandato alla GEC per stabilire le modalità di contribuzione economica per la partecipazione all'assemblea straordinaria dei giovani colleghi da individuarsi in considerazione dei DD.MM. di nomina.

Si torna al punto 7 all'odg. Si dà lettura della mozione finale.

Alle ore 11,35 sopraggiunge G. EBNER.

All'unanimità si approva la mozione.

Si riprende la discussione sui punti 3-4-5-6 e il collega R. MARUOTTI legge la mozione finale.

Il CDC approva all'unanimità il documento.

Il collega SANTORO chiede un rinvio della trattazione del punto 10.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
DEL 16-17 NOVEMBRE 2024**

---

Viene disposto il rinvio al prossimo CDC fissato per dicembre della trattazione dei punti 10,11 e 12 all'odg.

La seduta viene chiusa alle ore 12,10

il segretario  
Andrea Reale

il Presidente  
Sara Amerio